



Benessere del cervello, Censis: «?Informato solo 10% italiani?»•

Descrizione

(Adnkronos) «? Il cervello Ã il centro della nostra persona, ciÃ² che ci permette di esprimere noi stessi ogni giorno, eppure «? secondo gli ultimi dati raccolti nellâ?indagine «?Salute mentale e salute del cervello nella concezione della salute degli italianiâ?, realizzata dal Censis in collaborazione con Lundbeck Italia «? meno del 10% degli italiani Ã ben informato sulle numerose malattie che lo possono colpire. In occasione della Brain Awareness Week 2026, Lundbeck Italia accende cosÃ i riflettori su questo straordinario organo promuovendo «? insieme a BrainCircle Italia e con la collaborazione del Comune di Brescia «? la rassegna gratuita e aperta alla cittadinanza â?Il cervello in scenaâ?, in programma nel terzo weekend di marzo.

«?In Italia sono almeno 20 milioni le persone colpite da patologie neurologiche e almeno 10 milioni sono quelle colpite da disturbi mentali. Eâ? importante ricordare che molti di questi disturbi trovano spazio di sviluppo nella vita quotidiana â? afferma Alessandro Padovani, past president Sin â? Parliamo di cefalea ed emicrania, disturbi del sonno e cognitivi, ictus, epilessia, Parkinson, traumi cranici, ma anche di sclerosi multipla e malattie neuromuscolari, depressione, ansia, dipendenze, disturbi di personalitÃ . Molte di queste patologie possono essere prevenute o comunque possiamo cercare di limitare lâ?impatto. Quando sonno e alimentazione non sono ottimali, lâ?attivitÃ fisica Ã nulla, lâ?ambiente che ci circonda non Ã sano e le relazioni sociali che intratteniamo non sono sufficienti a soddisfare il bisogno individuale e a offrire la giusta attivazione cognitiva, la salute del cervello e la salute mentale ne possono risentire. Negli ultimi anni Ã aumentata lâ?attenzione agli stili di vita per quanto riguarda lâ?insorgenza di malattie come i tumori, ma Ã importante tenerla in considerazione anche quando si parla di cervello. Promuovere stili di vita sani significa prendersi cura di uno dei nostri organi piÃ¹ importanti e contribuire concretamente alla prevenzione di molte malattie. Attraverso la rassegna vogliamo dialogare con la comunitÃ per far comprendere, attraverso il linguaggio del teatro e dellâ?arte, quanto sia importante preservare la salute del cervello. Parlarne Ã essenziale per diffondere consapevolezza e aiutare le persone a compiere scelte quotidiane migliori»•

«?La prevalenza di disturbi mentali in Italia Ã sempre piÃ¹ elevata: basti pensare che secondo lâ?Oms 1 persona su 7 nel corso della vita presenta problemi di questa natura, dalle piÃ¹ semplici ansia e insonnia fino alle patologie piÃ¹ gravi â? sottolinea Antonio Vita, presidente Sip (SocietÃ

italiana di psichiatria) â?? Per ridurre lo stigma e la diffidenza rispetto a queste patologie Ã? importante riconoscerle come sempre piÃ¹ curabili, e ricordare il collegamento diretto con le neuroscienze e la neurologia: si tratta infatti di disturbi in cui la parte biologica si coniuga con aspetti psicologici legati alla storia della persona e al contesto sociale in cui vive, che puÃ² rivelarsi determinante e talvolta anche protettivo. Rompere lo stigma, avvicinarci a chi li vive Ã? un elemento di inclusione e facilitazione. Per questo Ã? importante partecipare alla rassegna â??Il cervello in scenaâ?? di Brescia: la vita delle persone che soffrono di questi disturbi Ã? molto ricca e questo verrÃ? dimostrato proprio attraverso lo spettacolo teatrale in cui saranno attori con disabilitÃ? a recitare. Il giorno successivo alla messa in scena svolgeremo un dibattito con una valenza importante, perchÃ© parleremo del ruolo dellâ??arte: sia il teatro che il mezzo artistico sono infatti attivitÃ? parte di molti programmi di riabilitazione psichiatrici e possono rivelarsi veri e propri strumenti di cura, oltre che di avvicinamento ai cittadiniâ?•.

Il programma della rassegna â?? informa una nota â?? prende il via venerdÃ¬ 20 marzo al Teatro Sociale di Brescia con lo spettacolo teatrale â??Pinocchio, una favola alla rovesciaâ??. La Compagnia Stabile del Teatro Patologico â?? fondata e diretta da Dario Dâ??Ambrosi e composta da attori con disabilitÃ? fisiche e psichiche â?? porterÃ? in scena una rilettura del capolavoro di Carlo Collodi trasformando la storia di Pinocchio in una metafora del rapporto tra diversitÃ? -unicitÃ?, fragilitÃ? e societÃ?. Nello spettacolo il racconto si aprirÃ? lÃ? dove solitamente finisce: dal ventre del Pescecane. Unâ??inversione narrativa che diventa anche inversione di sguardo, capace di mettere in discussione ciÃ² che consideriamo normale. Lo spettacolo sarÃ? preceduto dai saluti delle autoritÃ? e da un breve dibattito introduttivo con Padovani e Vita. Sabato 21 marzo, a partire dalle 17.30 a Palazzo Martinengo delle Palle sarÃ? invece la volta di â??NeuroArt â?? Quando lâ??arte accende il cervelloâ??, un incontro aperto in cui scienza e arte siedono allo stesso tavolo per esplorare una domanda semplice e universale: che cosa succede nel nostro cervello quando incontriamo unâ??opera dâ??arte? Attraverso il dialogo tra Padovani e Vita, Luigi Serafini (artista, designer e architetto italiano) e Umberta Gnutti Beretta (collezionista dâ??arte contemporanea), il talk accompagnerÃ? il pubblico in un viaggio tra neuroscienze, storia dellâ??arte ed esperienza personale, per mostrare come lâ??arte non sia solo oggetto da osservare, ma esperienza che coinvolge il cervello, la mente, le emozioni e la relazione con gli altri.

â??Come Amministrazione comunale riteniamo fondamentale contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza sul tema della salute del cervello, che rappresenta una componente essenziale del benessere complessivo delle persone e delle comunitÃ? â?? dichiarano Marco Fenaroli, assessore al Welfare e alla Salute, e Raisa Labaran, consigliera con delega ai temi della sanitÃ? del Comune di Brescia â?? I dati che emergono dalle ricerche piÃ¹ recenti ci ricordano quanto sia ancora limitata lâ??informazione su queste tematiche e quanto sia necessario continuare a investire in momenti di confronto, divulgazione e sensibilizzazione rivolti a tutta la cittadinanza. Per questo il Comune di Brescia ha scelto di collaborare alla rassegna Il cervello in scena, unâ??iniziativa che unisce linguaggi diversi, dalla scienza allâ??arte, dal teatro al dialogo pubblico, per avvicinare le persone a un tema spesso percepito come distante o complesso. Portare questi argomenti in luoghi culturali aperti alla cittÃ? significa favorire una riflessione collettiva, contrastare lo stigma che ancora accompagna i disturbi neurologici e psichiatrici e promuovere una cultura della prevenzione. La salute del cervello, infatti, si costruisce anche attraverso gli stili di vita, le relazioni sociali, la qualitÃ? dellâ??ambiente e le opportunitÃ? culturali. Iniziative come questa rappresentano unâ??occasione preziosa per ricordare che prendersi cura del proprio benessere mentale e cognitivo Ã? una responsabilitÃ? condivisa, che coinvolge istituzioni, comunitÃ? scientifica e cittadiniâ?•.

«Come azienda che da oltre 70 anni si dedica esclusivamente alle neuroscienze, sentiamo la responsabilità di promuovere una vera cultura della salute del cervello, fondata su un'alleanza tra scienza, istituzioni, associazioni e comunità» conclude Tiziana Mele, amministratore delegato di Lundbeck Italia. «Con la rassegna «Il Cervello in scena», patrocinata da Sip e Sin, vogliamo dimostrare che l'arte e il teatro non sono solo strumenti di espressione per le persone che convivono con una malattia del cervello o con disturbi mentali, ma anche potenti occasioni di dialogo e inclusione per la cittadinanza. Tutte le iniziative promosse in occasione della Brain Awareness Week nascono con un obiettivo preciso: trasformare la consapevolezza in azione, affinché ciascuno di noi possa coltivare, ogni giorno, la salute del proprio cervello».

«

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 11, 2026

Autore

redazione

default watermark